

«Salvataggio Ideal, bene l'accordo ma è metà dell'opera»

L'INTERVENTO

BORGO VALBELLUNA «Su Ideal Standard abbiamo raggiunto un risultato importante, ma siamo solo a metà dell'opera». Sono queste le dichiarazioni di Denise Casanova, segretaria generale Filctem Cgil Belluno, a distanza di alcuni giorni dalla firma dell'accordo sottoscritto al Ministero dello Sviluppo Economico; accordo che apre al salvataggio dello stabilimento di Trichiana ma soprattutto degli oltre 400 posti di lavoro.

OTTIMA COLLABORAZIONE

«La proficua collaborazione tra le Istituzioni locali e nazionali (dall'Amministrazione comunale alla Regione Veneto, al Ministero dello Sviluppo economico), la mobilitazione della società civile bellunese, i sindacati che non si sono arresi a un destino che sembrava ineluttabile, soprattutto le lavoratrici e i lavoratori che, a costo di grandi sacrifici, hanno tenuto in piedi l'azienda anche nei momenti più difficili: è grazie a tutto questo che si è raggiunto l'accordo su Ideal Standard. Un accordo che può fare scuola anche per gli altri casi simili, sia sul nostro territorio che fuori dai confini regionali - afferma la Casanova -. Abbiamo, tutti insieme, creato le condizioni per una reindustrializzazione, per mantenere un tessuto produttivo che nella provincia di Belluno rischia sempre più di venire lacerato, indebolito, disperso, con conseguenze pesantissime sull'occupazione e sul futuro di centinaia, se non migliaia di famiglie».

E' SOLO L'INIZIO

Un risultato importante, ma non certo un punto di arrivo. Come spiega ancora la sindacalista. «Siamo solo a metà dell'opera, perché adesso va trovato un acquirente, un imprenditore con un piano industriale in grado di garantire la continuità produttiva e tutti i posti di lavoro. Abbiamo bisogno di un'azienda interessata a sviluppare la produzione che la professionalità e la passione delle lavoratrici e dei lavoratori hanno garantito per tutti questi anni. Sarebbe davvero imperdonabile per il sistema economico regionale e nazionale perdere quelle professionalità e rinunciare a una fetta così importante e qualificata del mercato. I vantaggi ci sono tutti, le condizioni sono le più favorevoli, adesso non va lasciato nulla di intentato per completare il salvataggio e per offrire una prospettiva cui sono interessati non solo i di-

pendenti di Ideal Standard, ma tutta la società bellunese e veneta».

Casanova, forte di quanto fatto in questi mesi e al risultato ottenuto, afferma: «Come sindacati garantiamo lo stesso impegno profuso fin qui anche nei giorni e nei mesi a venire. Non abbiamo alcuna intenzione di lasciare il lavoro a metà». Nel frattempo, in queste ore, è in corso la firma da parte dell'advisor che si occuperà di individuare una realtà imprenditoriale pronta ad acquistare lo stabilimento Ideal Standard di Trichiana che sarà ceduto al prezzo simbolico di 1 euro. Inoltre, la multinazionale mette sul piatto la disponibilità ad acquistare pezzi dall'eventuale nuovo produttore per un massimo di due anni. Nel caso però non si trovasse acquirenti, a febbraio l'impegno Ideal si chiuderà.

Eleonora Scarton

© riproduzione riservata



CASANOVA (FILCTEM)
«ABBIAMO FATTO UN GRANDE LAVORO MA ORA SERVE UN IMPRENDITORE CON UN PIANO SOLIDO.»

